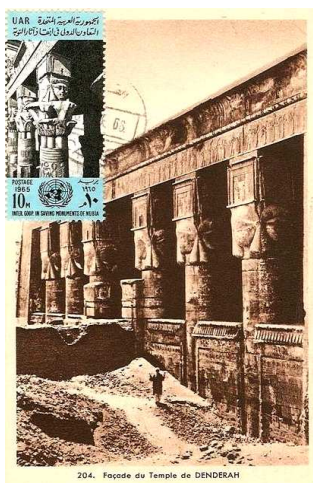


# Luoghi di culto: templi, sinagoghe, chiese, moschee, santuari



204. Façade du Temple de DENDERAH



*fabrizio fabrini*

## **Indice**

• Luoghi di culto	pag. 5
• Luoghi di culto antichi	
1. Complessi megalitici	pag. 6
2. Templi egizi	pag. 7
3. Templi greci e romani	pag. 8
4. Templi precolombiani	pag. 9
5. Templi etruschi	pag. 9
• Il tempio nelle maggiori religioni	
1. Chiese cristiane	pag. 10
2. Templi ortodossi e cattolici	pag. 13
3. Sinagoghe ebraiche	pag. 15
4. Moschee islamiche	pag. 16
5. Templi buddisti e induisti	pag. 17
6. Templi shinto	pag. 20
• La Mecca, la Terrasanta e Roma	pag. 22
• Le catacombe e la libertà religiosa	pag. 23
• Nuove catacombe	pag. 23
• Bibliografia	pag. 25

# Luoghi di culto: templi, sinagoghe, chiese, moschee, santuari

Il culto<sup>1</sup> è l'insieme degli atti, riti e pratiche attraverso i quali una comunità venera una o più divinità oppure altre forze sovrannaturali (spiriti, antenati, santi), al fine di assicurarsi la loro benevolenza e di accrescere così il benessere della comunità stessa.

Una speciale categoria di persone ha il compito di occuparsi in modo continuo del culto e quindi del rapporto con la divinità: pensiamo ai rabbini della religione ebraica; ai sacerdoti e ai pastori del cristianesimo, agli imam dell'Islam

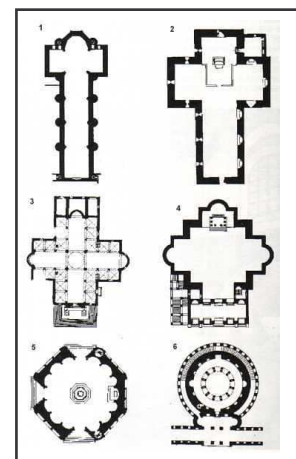
Oltre alle preghiere, ai sacrifici, i pellegrinaggi e le processioni, anche i canti, la musica la danza sono aspetti importanti del culto: si tratta infatti di azioni attraverso le quali gli uomini cercano di instaurare e di mantenere un buon rapporto con gli esseri sacri.

## Luoghi del culto

Gli spazi in cui si svolge il culto sono di solito luoghi a cui la comunità dei credenti ha attribuito e continua ad attribuire grande importanza. Ci riferiamo in particolare a:

- templi dell'antichità
- moschee degli islamici
- sinagoghe degli ebrei
- chiese cristiane
- templi indù e buddisti

La forma di questi edifici presenta aspetti simbolici: le chiese cristiane, per esempio, sono costruite a forma di croce, a ricordare il martirio di Cristo; le moschee sono orientate verso la Mecca, città storicamente e simbolicamente importante per gli islamici e legata alla memoria di Maometto.



<sup>1</sup> Il termine culto deriva dal verbo latino *còlere*, che significa "coltivare" ma anche "onorare", "venerare", "trattare con rispetto".



I luoghi di culto racchiudono a loro volta oggetti, immagini, rappresentazioni di grande valore simbolico. La Torah (cioè i cinque libri del Pentateuco) rappresenta il testo sacro degli ebrei ed è collocata in posizione centrale nelle sinagoghe. I cristiani cattolici danno molto rilievo alle immagini (dipinti, statue, reliquiari) di Dio, dei santi e di altre figure oggetto di devozione.

Al contrario, i protestanti scoraggiano l'uso di queste immagini e affidano per lo più alla parola della Bibbia il compito di mediare tra Dio e gli uomini.

L'uso delle immagini è proibito nelle moschee islamiche.



## Luoghi di culto antichi

### 1 - Complessi megalitici

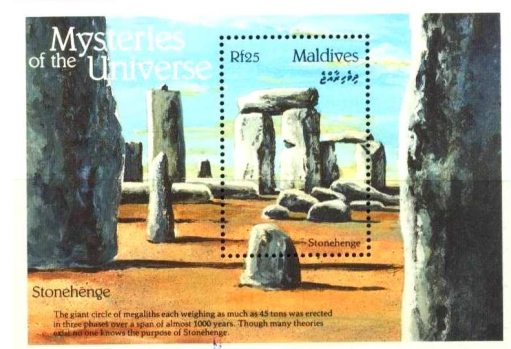
I *complessi megalitici* (l'aggettivo greco significa "pietre enormi") diffusi in gran parte d'Europa, dall'Irlanda all'isola di Malta, dalla penisola Iberica alla Valle del Danubio, e databili a partire dal 4500 a.C., sono imponenti strutture di culto che rappresentano le più significative testimonianze di popolazioni pre-urbane.



La più celebre struttura di questo tipo, da molti identificata come un santuario preistorico, è il complesso di Stonehenge (Inghilterra), costruito a partire dal 2800 a.C. e modificato, a opera dei popoli che si sono succeduti in quell'area, per più di mille anni. La forma originaria del complesso consiste in una grande area circolare delimitata da un duplice terrapieno.



La semplicità del disegno originario rappresenta bene il senso di ogni area sacra: uno spazio magico - in questo caso caratterizzato anche da una forma perfetta come il cerchio - che si isola dal territorio e si pone come "altro" rispetto al mondo circostante.



## 2 - Templi egizi

Nell'antico Egitto il tempio era considerato la "casa del dio", il luogo in cui erano celebrate le feste e da cui partivano le celebrazioni in suo onore.

Le civiltà egizia e mesopotamica hanno sviluppato un'architettura sacra connessa alle funzioni astronomiche.

Il modello canonico del tempio egizio era essenzialmente strutturato in tre parti:

1. La parte pubblica iniziava con un lungo viale fiancheggiato da sfingi che conduceva all'entrata del tempio, costituita da una porta fiancheggiata da due piloni (torri rettangolari) generalmente con due obelischi anteposti. Alle spalle della porta si trovava un grande cortile rettangolare porticato.
2. L'ambiente successivo, la sala ipostila, era costituito da una stanza con varie file di colonne. Nei templi maggiori questa era a tre navate.
3. Il *sancta sanctorum*, il santuario vero e proprio con la statua del dio, era una piccola sala accessibile soltanto al faraone ed ai sacerdoti addetti al culto divino. Ai lati vi erano altre due stanze, le cappelle per la sposa e il figlio del dio, mentre intorno c'era un corridoio sul quale si aprivano ambienti utilizzati come magazzini per le offerte.

Le pareti del tempio erano decorate con dipinti e geroglifici in onore del dio e del faraone che aveva costruito il tempio.

Il tempio e santuario del dio Amon a Luxor con l'adiacente ed il tempio di Abu Simbel, smontato e ricostruito più in alto per salvarlo dalle acque, ci sorprendono ancora per la loro grandezza e magnificenza.

L'impenetrabilità e la complessità architettonica mostrano la ricchezza e la forza della classe sacerdotale e il mistero del rito celebrato all'interno del tempio afferma il loro potere.

